



OLYMPIC WATCH

Sorveglianza delle emergenze di salute pubblica



Servizio di riferimento Regionale
di Epidemiologia
per la sorveglianza, la prevenzione e il controllo
delle Malattie Infettive

Sintesi delle informazioni raccolte dal sistema di sorveglianza nel giorno

20 febbraio 2006

Ogni giorno alla valutazione complessiva dei dati raccolti viene attribuito un codice colore, secondo la scala di seguito riportata:

- bianco**: niente da segnalare, andamento nella norma stagionale;
- giallo**: soglia di attenzione, aumento entro i valori attesi;
- arancio**: accertamenti epidemiologici in corso, superamento dei valori attesi;
- rosso**: interventi in corso. Stato di allerta/allarme

Il codice della giornata è **bianco**

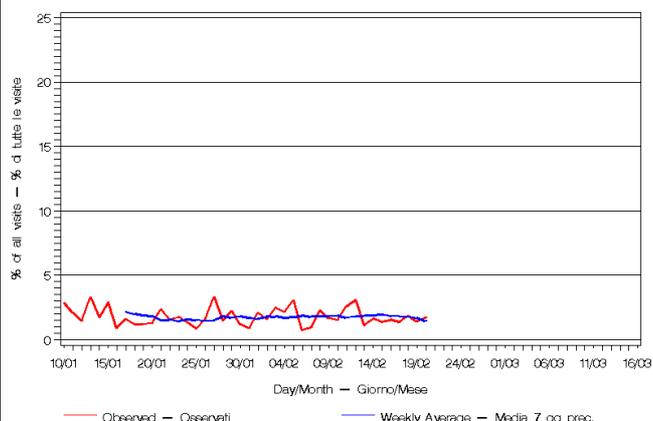
La giornata del 20 febbraio mostra un andamento nella norma per le segnalazioni di tutte le patologie o sindromi sorvegliate dai vari sistemi.

Si evidenzia soltanto un lieve aumento nella segnalazione di casi di sindromi respiratorie e gastroenteriche. Tuttavia gli accertamenti effettuati al riguardo hanno confermato la lieve entità clinica dei casi registrati e la scarsa rilevanza dal punto di vista della sorveglianza epidemiologica.

Ringraziamo tutti coloro che stanno partecipando al sistema integrato di sorveglianza per la loro attiva collaborazione e la grande disponibilità dimostrate.

Sindromi respiratorie

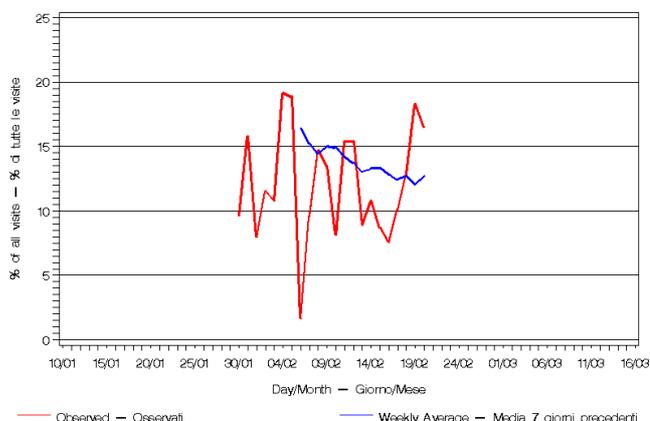
Respiratory Syndrome with fever — Sindrome Respiratoria con febbre
7 Emergency Rooms (4 in Torino and 1 in Pinerolo 2 in Rivoli Susa)



Il grafico riporta il numero di casi di sindrome respiratoria con febbre registrati finora da cinque servizi di pronto soccorso situati nell'area olimpica, a partire dal 10 gennaio.

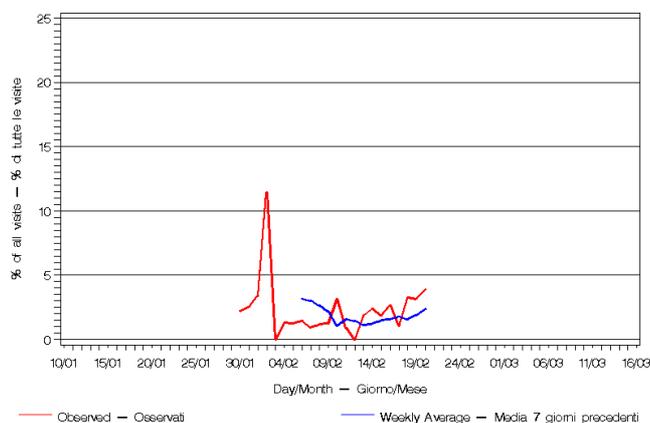
La linea blu rappresenta il numero di casi attesi sulla base della media osservata nei 7 giorni precedenti.

Respiratory Syndrome with fever — Sindrome Respiratoria con febbre
Guardia Medica — On-Call Medical Services



Il grafico riporta il numero di casi di sindrome respiratoria con febbre registrati finora dalle 19 postazioni di guardia medica situate nell'area olimpica, a partire dal 30 gennaio.

Respiratory Syndrome with fever — Sindrome Respiratoria con febbre
Strutture Sanitarie Dedicare Area Olimpica



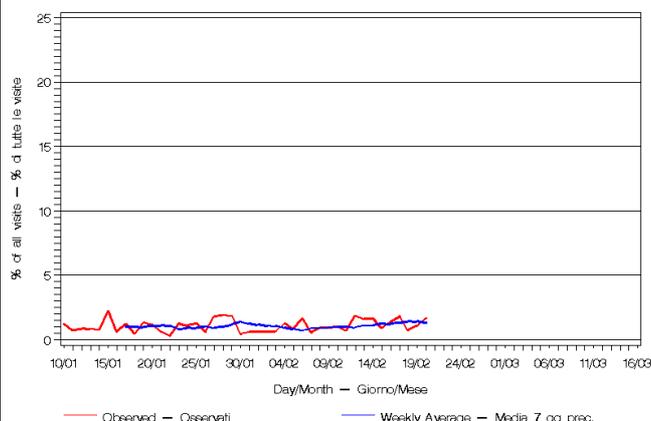
Il grafico riporta il numero di casi di sindrome respiratoria con febbre registrati finora dalle strutture sanitarie dedicate presenti nei siti olimpici, a partire dal 30 gennaio.

L'andamento osservato dai diversi sistemi di sorveglianza (linea rossa) continua a non presentare differenze rilevanti rispetto al valore atteso per le sindromi respiratorie in questo periodo dell'anno. Non preoccupa pertanto l'aumento dei casi segnalati negli ultimi giorni, un incremento che rientra anzi nei valori attesi dal sistema.

Gastroenteriti

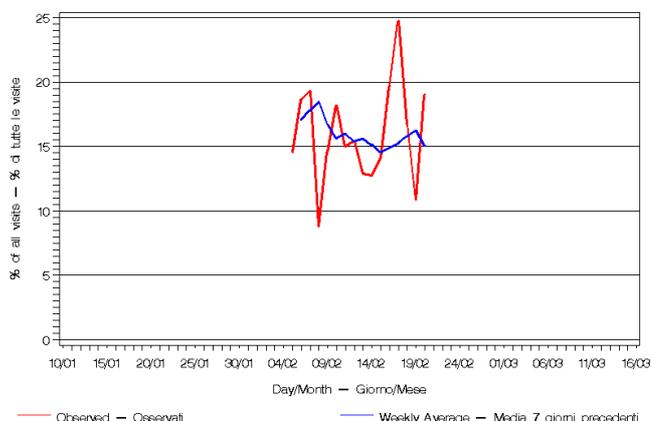
Gastroenteric Syndrome — Sindrome Gastroenterica

7 Emergency Rooms (4 in Torino and 1 in Pinerolo 2 in Rivoli Susa) — Pronto Soccorso



Gastroenteric Syndrome — Sindrome Gastroenterica

Guardia Medica — On-Call Medical Services

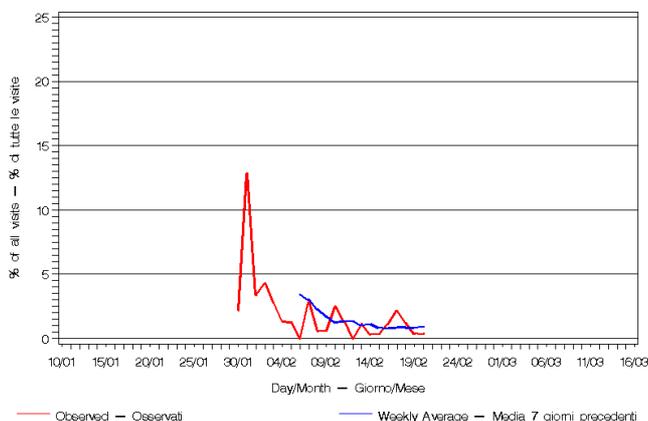


Il grafico riporta il numero di casi di sindrome gastroenterica registrati finora da cinque servizi di pronto soccorso situati nell'area olimpica, a partire dal 10 gennaio. La linea blu rappresenta il numero di casi attesi sulla base della media osservata nei 7 giorni precedenti.

Il grafico riporta il numero di casi di sindrome gastroenterica registrati finora dalle 19 postazioni di guardia medica situate nell'area olimpica, a partire dal 5 febbraio.

Gastroenteric Syndrome — Sindrome Gastroenterica

Strutture Sanitarie Dedicare Area Olimpica

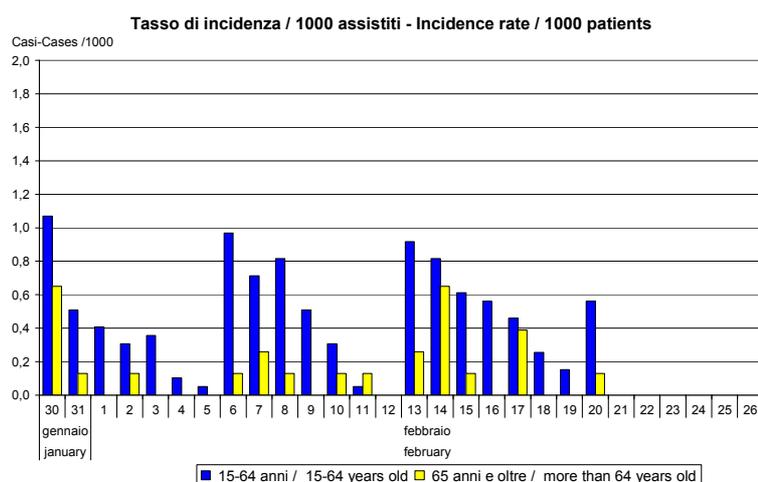


Il grafico riporta il numero di casi di sindrome gastroenterica registrati finora dalle strutture sanitarie dedicate presenti sui siti olimpici a partire dal 30 gennaio.

Il numero dei casi di sindromi gastroenteriche osservati dai servizi di guardia medica è costante al livello registrato negli ultimi giorni. L'aumento della percentuale delle visite per sintomi gastroenteriche sul totale degli accessi, visibile nel grafico dei servizi di guardia medica, non dipende infatti da un incremento delle sindromi sotto osservazione, quanto da una diminuzione delle visite totali.

Le ampie oscillazioni che si osservano nei primi giorni di sorveglianza delle strutture sanitarie dedicate presenti sui siti olimpici sono dovute alla bassa numerosità delle segnalazioni pervenute nella fase iniziale di avvio e rodaggio dei due sistemi.

Sindromi influenzali



Il grafico mostra l'incidenza giornaliera delle sindromi influenzali nel territorio olimpico, cioè il numero di nuovi casi registrati ogni 1000 persone giorno per giorno, a partire dal 30 gennaio. I dati si riferiscono a due fasce di età: 15-64 anni (azzurro), oltre i 65 anni (giallo).

L'incidenza delle sindromi influenzali risulta al momento più bassa rispetto a quella registrata lo scorso anno nello stesso periodo. Sul territorio italiano l'incidenza totale è pari al 2,3 casi per 1000 assistiti, valore inferiore a quello registrato in tutte le precedenti stagioni influenzali.

Anche per le sindromi influenzali segnalate dai medici sentinella di medicina generale, si rileva un andamento ciclico con la riduzione delle segnalazioni in corrispondenza del sabato e domenica.

FOCUS - Le sindromi influenzali

Orthomixovirus di tipo A, B e, in modo asintomatico, C: questi i virus responsabili delle epidemie di influenza che si verificano stagionalmente in tutto il pianeta e nell'emisfero settentrionale durante i mesi invernali, tra dicembre marzo. Si tratta di una malattia infettiva delle vie respiratorie caratterizzata da alta contagiosità, con tassi di diffusione annui tra la popolazione del 10-20%, e, in caso di pandemia, anche del 50%.

Trasmissibile per via aerea o attraverso il contatto con persone infette o portatrici del virus, l'influenza ha un periodo di incubazione di uno-quattro giorni, oltre i quali si manifesta normalmente con febbre che dura circa tre giorni (alta nel caso del gruppo A, più lieve nell'infezione da tipo B), brividi, dolori ossei e muscolari, mal di testa, mal di gola, raffreddore e tosse non catarrosa. Tuttavia, nei lattanti e negli anziani non provoca quasi mai febbre, quanto vomito e diarrea nei neonati e debolezza, dolori articolari e stato confusionale tra gli individui oltre i 75 anni. Normalmente l'influenza guarisce nel giro di una settimana grazie alla somministrazione di farmaci per curare i sintomi (febbre, cefalea, dolori articolari), ovvero antipiretici e antidolorifici. Gli antibiotici vanno presi soltanto se prescritti dal medico, in caso di complicazioni di origine batterica.

Confondibile facilmente con altre malattie dai sintomi simili ma provocate da altri agenti virali o batterici parainfluenzali, la diagnosi di influenza viene fatta comunemente sulla base dei sintomi clinici. La certezza si raggiunge soltanto con l'isolamento del virus influenzale, che viene effettuato unicamente in ambito di ricerca. Caratteristica peculiare dei virus influenzali è, infatti, la spiccata tendenza ad acquisire cambiamenti nelle strutture di superficie: in questo modo riescono di volta in volta ad aggirare la barriera immunitaria presente nella popolazione che in passato ha subito l'infezione influenzale. Ed è per questo motivo che specialisti studiano le conformazioni assunte dal virus. Uno studio fondamentale anche per la composizione del vaccino antinfluenzale, che deve essere rivista ad ogni trasformazione dell'agente virale.

Il vaccino riduce notevolmente le probabilità di contrarre la malattia o comunque attenua i sintomi di un'eventuale infezione, che risultano molto meno gravi e non sono seguiti da ulteriori complicanze. Indicato per bambini, anziani e adulti con scarse difese immunitarie o affetti da alcune malattie, come il diabete e l'asma, il periodo indicato per la vaccinazione va da ottobre a fine novembre. Altre misure preventive sono dormire a sufficienza, seguire una dieta variata e regolare, fare esercizio fisico. Inoltre, durante la stagione influenzale bisogna cercare di evitare il contatto con chi ha l'influenza, lavarsi le mani molto spesso e non toccarsi la bocca, il naso e gli occhi, né condividere con altri oggetti personali come asciugamani e posate.

Centri antiveneni (CAV)

Ai CAV non sono arrivate dall'area olimpica del Piemonte richieste di consulenza particolarmente rilevanti

Il sistema di sorveglianza durante le olimpiadi

Data la notevole affluenza di persone che si prevede per i Giochi olimpici e paraolimpici invernali, la Regione Piemonte, in collaborazione con il Ministero della Salute italiano (Centro per la prevenzione e il controllo delle malattie, Ccm), l'Istituto superiore di sanità e i Centri antiveleni della Lombardia, ha progettato e realizzato un sistema di sorveglianza integrato per il periodo compreso tra il 10 febbraio e il 31 marzo 2006.

Il sistema, coordinato dal Servizio regionale di epidemiologia, sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive (Seremi) del Piemonte, ha due obiettivi principali:

- 1) contribuire all'individuazione di eventi che possano rappresentare un pericolo per la salute pubblica;
- 2) attivare, se necessario, risposte rapide e appropriate. La sorveglianza integrata utilizza diverse reti informative: alcune già esistenti, rafforzate per l'occasione, altre del tutto nuove.

I sistemi su cui si basa la sorveglianza integrata sono i seguenti:

1. Sorveglianza dei casi di malattie infettive - Il sistema si basa sulla segnalazione ai Dipartimenti di prevenzione delle Asl dei casi di malattia infettiva, anche solo sospetti. In occasione dei Giochi, la trasmissione dei dati dai Dipartimenti di prevenzione al Seremi diventa quotidiana e, per alcune malattie selezionate, la comunicazione avviene in tempo reale.

2. Sorveglianza di laboratorio delle infezioni batteriche invasive - È un sistema, già attivo, basato sulla rete di tutti i 12 laboratori di microbiologia dell'area olimpica che, sempre in occasione dei Giochi, trasmettono quotidianamente i dati al Seremi.

3. Sorveglianza della sindrome influenzale attraverso medici sentinella - È un sistema già attivo, basato su alcuni medici di famiglia (le cosiddette sentinelle) che inviano una volta alla settimana dati aggregati sui casi di sindrome influenzale rilevati tra i loro pazienti. In occasione dei Giochi, la trasmissione al Seremi dalle 22 sentinelle dell'area olimpica è quotidiana.

4. Sorveglianza sindromica - Con questo sistema, si chiede ai medici di alcune aree assistenziali di segnalare la presenza di sintomi e segni riferibili a 13 gruppi di sintomi, o sindromi. I servizi che partecipano alla sorveglianza sindromica sono: i Pronto soccorso di 5 grandi ospedali e tutte le 19 postazioni di guardia medica (207 medici) dell'area olimpica; i tre policlinici dei villaggi olimpici e gli ambulatori dei siti olimpici (siti di gara e altri - oltre 400 medici). Le sindromi sono state scelte perché potrebbero indicare alcuni eventi associabili a emergenze di salute pubblica, con l'obiettivo di intercettare questi eventi ancora prima che vengano osservati negli usuali percorsi diagnostici.

5. Sorveglianza delle intossicazioni - Questo sistema si basa sulle informazioni provenienti dai 3 Centri antiveleni situati in Lombardia, che da sempre costituiscono un punto di riferimento per le strutture sanitarie e gli abitanti del Piemonte per consulenze su intossicazioni di varia natura.

Tutti i dati raccolti sono analizzati separatamente su base giornaliera e confrontati con i dati osservati nei giorni precedenti.



Regione Lombardia
Sanità